



COMUNE DI MONTERONI
D'ARBIA

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
ai sensi dell'art. 26 del Dlgs. 81/08 e s.m.i.

DUVRI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

“Comune di Monteroni d'Arbia”

COMMITTENTE	Data	Timbro e Firma
<i>Comune di Monteroni d'Arbia</i>	<i>Sig. Gabriele Berni</i>
APPALTATORE/AFFIDATARIO		



SOMMARIO

DUVRI.....	1
1. PREMESSA.....	3
2. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE/AFFIDATARIO/AFFIDATARIO ...	4
Sezione A da compilare a cura del committente.....	5
Ambienti di Lavoro e descrizione delle attività oggetto di appalto.....	6
Sezione B Dati generali da compilare a cura dell'Appaltatore/Affidatario.....	13
ATTIVITA' INTERFERENTI.....	16
Valutazione rischi interferenza tra committente ed esecutore.....	17
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE.....	20
MISURE DI ORDINE GENERALE	20
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA.....	20
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	21
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA.....	21
IMPIANTO ANTINCENDIO	22
SOVRACCARICHI SUI SOLAI.....	22
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE.....	22
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	23
SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	23
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI.....	23
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.....	24
FIAMME LIBERE	24
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	25
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO.....	25
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	26
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	26
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).....	27
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	28



1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.*

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi” (...)

Comma 3 bis: *L'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.*

I datori di lavoro, ivi compresi i subAppaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- o cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- o coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- o a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- o fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre a propria cura e sotto la personale responsabilità la SEZ B. del MOD DUVRI.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore/Affidatario.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, modificato dal DLgs 106/09: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni”.*



Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- o garantire la sicurezza del personale dell'Appaltatore/Affidatario mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- o garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- o delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto del presente documento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

2. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE/AFFIDATARIO/AFFIDATARIO

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee alle utenze necessarie per lo svolgimento degli interventi. L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- o le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- o la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- o il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno la ditta esecutrice dovrà avvisare immediatamente il committente.



Sezione A da compilare a cura del committente

A Committente	RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA
	SEDE LEGALE	Via Roma, 87 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI)
	C.F. e P. IVA	00229690524
	DATORE DI LAVORO	Sig. Gabriele Berni
	PRESTATORE D'OPERA	
	BREVE DESCRIZIONE DEL LAVORO AFFIDATO	<p>Gestione dei servizi educativi per la prima infanzia realizzati presso le strutture comunali come di seguito specificati:</p> <ul style="list-style-type: none">• n. 1 struttura, ubicata in Via San Giusto n. 309 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI), adibita a:<ul style="list-style-type: none">- Nido d'infanzia comunale denominato “Pinolino” – Utenza 6/12 mesi, con all'interno locale destinato alla produzione dei pasti per tutti gli utenti del nido;- Spazio gioco educativo denominato “Le Coccole”;• n. 1 struttura, ubicata in Via San Giusto n. 309/A – 53014 Monteroni d'Arbia (SI), adibita a Centro gioco 3/6 anni denominato “LaPina”;• n. 1 struttura, ubicata in Via Calipari - 53014 Monteroni d'Arbia (SI), adibita a:<ul style="list-style-type: none">- Nido d'infanzia comunale denominato “Pinolino” – Utenza 12/36 mesi;- Prolungamento orario di Nido d'Infanzia.• Personale educativo da inserire nell'organico della Scuola dell'infanzia Comunale Arcobaleno, sita in Viale Morandi - Loc. Ponte a Tressa – 53014 Monteroni d'Arbia (SI) <p>La gestione dei servizi prevede l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche sulla base del progetto pedagogico e educativo e organizzativo-gestionale elaborato dalla ditta affidataria, la fornitura del personale per il lavoro di cura ed educazione dei bambini e di rapporto con le famiglie (educatori) e di custodia e pulizia degli ambienti oltre che di supporto al personale educativo nelle situazioni di routine (personale ausiliario). Il servizio di nido d'infanzia prevede, inoltre, l'erogazione del servizio di mensa e la fornitura delle derrate alimentari da parte dell'Aggiudicatario.</p>
	IMPORTO DELL'OPERA	L'importo dell'opera è indicato sul contratto
TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE	<p>L'appalto/affidamento ha durata pari a 1 (uno) anno educativo, con decorrenza dall'inizio dell'anno educativo 2026/2027 (presumibilmente il 1° settembre 2026) e fino al 31.07.2027, con le sole interruzioni ammesse per ogni singolo servizio oggetto di affidamento, come meglio indicato sul contratto.</p> <p>A partire dal 21.09.2026 si procederà all'apertura della struttura di Via Calipari, la quale si presuppone possa entrare completamente a regime, ospitando l'utenza prevista al suo interno, a partire dal 1° ottobre 2026.</p>	



Ambienti di Lavoro e descrizione delle attività oggetto di appalto

Il presente DUVRI ha per oggetto la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia realizzati presso le strutture comunali come di seguito specificati:

- a. n. 1 struttura, ubicata in Via San Giusto n. 309 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI), adibita a:
 - Nido d'infanzia comunale denominato “Pinolino” – Utenza 6/12 mesi, con all'interno locale destinato alla produzione dei pasti per tutti gli utenti del nido;
 - Spazio gioco educativo denominato “Le Coccole”;
- b. n. 1 struttura, ubicata in Via San Giusto n. 309/A – 53014 Monteroni d'Arbia (SI), adibita a Centro gioco 3/6 anni denominato “LaPina”;
- c. n. 1 struttura, ubicata in Via Calipari - 53014 Monteroni d'Arbia (SI), adibita a:
 - Nido d'infanzia comunale denominato “Pinolino” – Utenza 12/36 mesi;
 - Prolungamento orario di Nido d'Infanzia.

La gestione dei servizi prevede l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche sulla base del progetto pedagogico e educativo e organizzativo-gestionale elaborato dalla ditta affidataria, la fornitura del personale per il lavoro di cura ed educazione dei bambini e di rapporto con le famiglie (educatori) e di custodia e pulizia degli ambienti oltre che di supporto al personale educativo nelle situazioni di routine (personale ausiliario). Il servizio di nido d'infanzia prevede, inoltre, l'erogazione del servizio di mensa e la fornitura delle derrate alimentari da parte dell'Aggiudicatario.

Per gli aspetti normativi, organizzativi e pedagogici del servizio si dovrà fare riferimento a leggi e regolamenti della Regione Toscana in materia di servizi educativi per la prima infanzia, nonché delle disposizioni legislative nazionali, regionali e locali in materia igienico-sanitaria ed autorizzativa per l'attività di mensa.

Di seguito sono riportate le specifiche del servizio.

SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA DENOMINATO “PINOLINO” CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO

Il servizio è rivolto ai bambini in età compresa fra i 6 mesi e i 36 mesi, suddivisi per fasce d'età: 6/12 mesi, 13/24 mesi, 25/36 mesi.

In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027 al momento l'utenza risulta pari a n. 62 unità, di cui n. 16 nella fascia d'età 6/12 mesi. Tale utenza potrà variare in ottemperanza all'art. 25, comma 3, L.R 41/R del 2013.

Il calendario è stabilito ogni anno dall'Amministrazione Comunale e deve, comunque, garantire un'apertura annuale del Nido con inizio delle prestazioni, di norma, presumibilmente per il 1° settembre ed il termine per il 31 luglio, per tutti i giorni feriali della settimana e le sole interruzioni ammesse del 24 dicembre (Vigilia di Natale), del 31 dicembre (ultimo dell'anno) e del 25 febbraio (Festa Santo Patrono). Le predette festività se ricadenti in giorno festivo non potranno essere recuperate.

L'Amministrazione Comunale comunicherà in anticipo e tempestivamente alla Ditta appaltatrice il calendario dell'anno educativo, con l'indicazione di eventuali giorni di chiusura del servizio in deroga a quanto citato al punto precedente. Inoltre, l'Amministrazione Comunale:

- si riserva la facoltà di modificare il calendario in caso di esigenze particolari contingibili urgenti di salute e pubblica incolumità;
- per motivi organizzativi, per esigenze delle famiglie o per adeguamento alla normativa regionale, potrà altresì modificare nel corso dell'appalto il calendario ed i moduli orari di frequenza.

La fornitura dei pannolini è a carico delle famiglie.

Il servizio sarà attivato dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 16:30. All'interno di tale orario dovranno essere garantiti i seguenti moduli orari di frequenza:



- a) Tempo corto con ingresso dalle ore 7.00/9.30 e uscita dalle ore 12.30/14.00;
- b) Tempo lungo con ingresso dalle ore 7.00/9.30 e uscita alle ore 15.30/16.30.

SERVIZIO DI CENTRO GIOCO 3/6 ANNI DENOMINATO "LA PINA" CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO

Il servizio è rivolto ai bambini in età compresa fra i 3 anni e i 6 anni (pre-scolare), con una utenza prevista di n. 25 unità ed è attivato nella struttura di Via San Giusto 309/A. Per tale servizio le iscrizioni per l'a.e. 2026/2027 non sono ancora aperte.

Il rapporto numerico tra personale e bambini è quello previsto nelle scuole dell'infanzia.

Il calendario seguirà il calendario scolastico delle scuole dell'infanzia statali, con apertura presumibilmente dal 15 di settembre e chiusura al 30 di giugno compreso, con le interruzioni per le festività nazionali o riconosciute dal calendario scolastico.

L'Amministrazione Comunale:

- si riserva la facoltà di modificare il calendario in caso di esigenze particolari contingibili urgenti di salute e pubblica incolumità;
- per motivi organizzativi, per esigenze delle famiglie, potrà altresì modificare nel corso dell'appalto il calendario ed i moduli orari di frequenza.

Il servizio sarà attivato dal lunedì al venerdì dalle ore 16:00 alle ore 19:00.

SERVIZIO DI SPAZIO GIOCO DENOMINATO "LE COCCOLE" CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO

Il servizio è rivolto ai bambini in età compresa fra i 12 mesi e i 36 mesi ed è attivato:

- ✓ per il periodo dal 1° settembre 2026 e fino alla data del 18.09.2026, all'interno della struttura di Via San Giusto 309/A;
- ✓ a partire dalla data del 21.09.2026 e fino al 30.06.2027, nella struttura di Via San Giusto 309.

In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027 al momento l'utenza risulta pari a n. 9 iscritti, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 32, comma 3, L.R. 41/R del 2013.

Il calendario è stabilito dall'Amministrazione Comunale e deve, comunque, garantire un'apertura annuale del servizio con inizio delle prestazioni, di norma, presumibilmente per il 1° settembre ed il termine per il 30 giugno, per tutti i giorni feriali della settimana e le sole interruzioni ammesse per le festività nazionali o riconosciute, dal 24 Dicembre al 6 Gennaio e per il 25 febbraio (festa del Santo Patrono). Le predette festività se ricadenti in giorno festivo non potranno essere recuperate.

L'Amministrazione Comunale comunicherà in anticipo e tempestivamente alla Ditta appaltatrice il calendario dell'anno educativo, con l'indicazione di eventuali giorni di chiusura del servizio in deroga a quanto citato al punto precedente. Inoltre, l'Amministrazione Comunale:

- si riserva la facoltà di modificare il calendario in caso di esigenze particolari contingibili urgenti di salute e pubblica incolumità;
- per motivi organizzativi, per esigenze delle famiglie, potrà altresì modificare nel corso dell'appalto il calendario ed i moduli orari di frequenza.

La fornitura dei pannolini è a carico delle famiglie.

Il servizio sarà attivato dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 7:30/8:00 e uscita alle ore 12:00/12:30.

SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO ORARIO DI NIDO D'INFANZIA CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO

Il servizio è rivolto ai bambini che frequentano il nido d'infanzia in età compresa fra i 12 mesi e i 36 mesi ed è attivato nella struttura di Via Calipari. In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027 al momento l'utenza risulta pari a n. 12 iscritti. Tale utenza potrà variare in ottemperanza all'art. 25, comma 3, L.R. 41/R del 2013.



Il calendario è stabilito dall'Amministrazione Comunale e deve, comunque, garantire l'inizio delle prestazioni presumibilmente per il 1° ottobre ed il termine per il 31 luglio, per tutti i giorni feriali della settimana e le sole interruzioni ammesse del 24 dicembre (Vigilia di Natale), del 31 dicembre (ultimo dell'anno) e del 25 febbraio (Festa Santo Patrono). Le predette festività se ricadenti in giorno festivo non potranno essere recuperate.

L'Amministrazione Comunale comunicherà in anticipo e tempestivamente alla Ditta appaltatrice il calendario dell'anno educativo, con l'indicazione di eventuali giorni di chiusura del servizio in deroga a quanto citato al punto precedente. Inoltre, l'Amministrazione Comunale:

- si riserva la facoltà di modificare il calendario in caso di esigenze particolari contingibili urgenti di salute e pubblica incolumità;
- per motivi organizzativi, per esigenze delle famiglie o per adeguamento alla normativa regionale, potrà altresì modificare nel corso dell'appalto il calendario ed i moduli orari di frequenza.

La fornitura dei pannoloni è a carico delle famiglie.

Il servizio sarà attivato dal lunedì al venerdì dalle ore 16:30 alle ore 18:30.

Relativamente alla frequenza dovrà essere garantito un rapporto numerico tra personale e bambino equivalente alla normativa di settore.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DA FORNIRE A RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune di Monteroni d'Arbia è, inoltre, proprietario di una struttura adibita a Scuola dell'infanzia comunale paritaria, denominata "Arcobaleno", sita in Viale Morandi – Loc. Ponte a Tressa.

In tale struttura l'Affidatario è tenuto a svolgere:

- a. attività di sostegno alla disabilità per bambini frequentanti la Scuola dell'infanzia comunale paritaria sopraccitata. In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027, vengono richieste le seguenti figure professionali:
 - n. 1 insegnante di sostegno per un totale di n. 30 ore settimanali;
 - n. 1 insegnante di sostegno per un totale di n. 25 ore settimanali;
 - n. 1 insegnante di sostegno per un totale di n. 20 ore settimanali;
- b. attività di potenziamento del personale comunale in servizio presso la Scuola dell'infanzia comunale paritaria sopraccitata. In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027, vengono richieste le seguenti figure professionali:
 - n. 1 insegnante di religione per un totale di n. 3 ore settimanali;
 - n. 1 insegnante a supporto del personale comunale per un totale di n. 10 ore settimanali, da prestare nella fascia pomeridiana;
- c. soltanto previa richiesta dell'Amministrazione Comunale, attività di sostituzione del personale comunale in servizio presso la Scuola dell'infanzia comunale paritaria sopraccitata. Si tratta di attività soltanto eventuale e, pertanto, come già indicato al precedente art. 5, per quantificare l'importo presunto si è fatto riferimento alle ore di sostituzione del personale comunale in servizio presso la Scuola dell'infanzia comunale paritaria richieste nell'ultimo anno educativo. Pertanto, nell'a.e. 2026/2027 sono state stimate n. 50 ore. Nel caso di richiesta di attivazione del servizio, l'Affidatario sarà tenuto a fornire il personale necessario richiesto dall'Ufficio Pubblica Istruzione. I giorni di presenza e l'orario relativo alla prestazione verranno comunicati in caso di richiesta di attivazione della sostituzione.

SERVIZIO ESTIVO E SERVIZI AGGIUNTIVI

L'Amministrazione Comunale può stabilire, tenuto conto delle disponibilità finanziarie ed in base alle esigenze delle famiglie, il prolungamento del servizio di nido anche per il mese di agosto ed il prolungamento del servizio di spazio gioco per i mesi di luglio ed agosto. La Ditta aggiudicataria è obbligata contrattualmente a svolgere tale servizio, agli stessi prezzi e condizioni stabiliti dai precedenti articoli. Il calendario e i moduli di frequenza attivati verranno comunicati dall'Amministrazione Comunale all'Impresa appaltatrice entro congruo termine. Il costo del servizio verrà determinato in base al numero dei bambini frequentanti e alle fasce orarie attivate, tenuto conto del costo mensile di aggiudicazione.



L'Amministrazione Comunale potrà, altresì, affidare all'Impresa appaltatrice altri servizi integrativi al Nido d'Infanzia e per la fascia di età 0-6.

PERSONALE AUSILIARIO – SERVIZIO DI SPORZIONAMENTO

Il personale ausiliario è responsabile della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con gli educatori nelle diverse situazioni nell'arco di tempo di funzionamento del servizio.

È richiesto personale ausiliario per il supporto al personale educativo nell'attività di cura dei bambini, il riordino, la pulizia (secondo le disposizioni meglio esplicitate nel presente documento), l'igienizzazione degli ambienti interni ed esterni dell'asilo nido, dello Spazio Gioco e dei servizi ricreativi e di custodia per la fascia 1/6 anni (prolungamento d'orario nido e centro 3/6).

Il locale adibito a cucina per la preparazione dei pasti di tutti gli utenti, è collocato all'interno della sola struttura ubicata in Via San Giusto n. 309 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI). Pertanto, l'Aggiudicatario dovrà prevedere che il personale ausiliario, inserito nell'organico della struttura ubicata in Via Calipari – 53014 Monteroni d'Arbia (SI), si occupi anche del servizio di sporzionamento dei pasti per gli utenti frequentanti tale struttura.

Il servizio di sporzionamento e distribuzione del pasto concerne nello specifico:

- la preparazione dei tavoli e l'apparecchiatura,
- il ricevimento del pasto, in corrispondenza del quale il personale dovrà verificare la corretta fornitura da parte del cuoco, comunicando al cuoco stesso eventuali anomalie (porzioni mancanti o eccedenti, cotture non conformi, condimenti mancanti o eccedenti, ecc.);
- lo sporzionamento e la distribuzione dei pasti;
- la sparcchiatura;
- la pulizia, il riordino e la sanificazione del refettorio dopo i pasti;
- il lavaggio e il riordino delle stoviglie e attrezzature;
- la pulizia, il riordino e la sanificazione della zona sporzionamento e di quella adibita a refettorio;
- attuazione delle procedure HACCP, così come previsto nella normativa di riferimento (Reg. C.E. 852/2004, 178/2002, pacchetto igiene-HACCP), mediante attuazione del Piano di Autocontrollo;
- ogni altra operazione necessaria a garantire il regolare funzionamento del servizio.

Sono a carico dell'Appaltatore/Affidatario tutte le procedure previste dalla normativa igienico-sanitaria. È, altresì, a carico dell'Appaltatore/Affidatario l'obbligo della effettuazione di un adeguato monitoraggio analitico a mezzo tamponi di superficie/ambiente ed acqua di rete (D. Lgs. 18 del 23 febbraio 2023) da affidare a laboratorio accreditato ACCREDIA, a norma di quanto disposto dalla Legge Regione Toscana n. 9 del 9 marzo 2006.

L'Impresa aggiudicataria dell'appalto è tenuta al rispetto del Regolamento Europeo 852/2004, oltre alle norme di settore in vigore. A tal fine l'Appaltatore/Affidatario assume la responsabilità di OSA (Operatore Settore Alimentare) del servizio affidato.

Copie dei monitoraggi effettuati dovranno essere comunicati al committente.

L'Appaltatore/Affidatario dovrà procedere, nel caso di variazioni normative, o su richiesta dell'autorità sanitarie, ai necessari aggiornamenti del Piano di autocontrollo e relativi allegati.

SERVIZIO DI PREPARAZIONE PASTI

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'individuazione di un soggetto cui affidare il compito di operatore di cucina (cuoco), in grado di svolgere adeguatamente tutte le mansioni relative alla gestione della filiera alimentare di competenza presso il nido d'infanzia.



Il soggetto individuato dovrà essere in possesso dei requisiti professionali previsti per il ruolo e dovrà essere provvisto dell'attestato/diploma di qualifica/maturità professionale specifico. Il cuoco – ed il personale addetto alla cucina che dovesse intervenire in sua sostituzione – dovrà essere in possesso anche della specifica formazione per gli alimentaristi prevista dalle vigenti disposizioni: Reg. (CE) 852/2004; D.G.R. Toscana n. 559/2008 (“attività alimentari complesse”); D.G.R. Toscana n. 540/2024 (moduli formativi “A” e “B”). In alternativa alle disposizioni regionali richiamate trova applicazione quanto disciplinato da normative equipollenti emanate dalle Amministrazioni Regionali e/o dalle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il cuoco dovrà assicurare, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale committente, la verifica ed il controllo delle forniture alimentari in entrata, la corretta modalità di conservazione delle medesime, la trasformazione, cottura e produzione delle preparazioni alimentari (materie prime → prodotti finiti) in regime di “legame fresco-caldo”. Il cuoco dovrà, altresì, provvedere alle corrette procedure di sanificazione dei locali cucina e dispensa, nonché dello stoviglie, delle attrezzature e degli arredi (piani di lavoro e carrelli portavivande) in uso nei locali predetti. Per tutte le attività operative di competenza, il cuoco mantiene l'obbligo di attenersi a quanto previsto ed indicato dalle procedure tecniche di corretta prassi igienica specificamente riportate nel manuale aziendale di autocontrollo igienico-sanitario degli alimenti, redatto dall'O.S.A. [(Operatore del Settore Alimentare – Responsabile della Sicurezza Alimentare – artt. 3,4,5,6 del sopra citato Reg. (CE) 852/2004)] in conformità ai principi dell'H.A.C.C.P. (Analisi dei Rischi e Controllo dei Punti Critici).

COORDINAMENTO PEDAGOGICO E GESTIONALE

Le funzioni di coordinamento pedagogico e gestionale dovranno essere assicurate da una specifica figura professionale che ha un ruolo di sostegno/accompagnamento al gruppo nella stesura del piano di lavoro annuale e nel monitoraggio/verifica/valutazione del progetto educativo del servizio e di raccordo con l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art.6 del Regolamento regionale 41/R.

Tali funzioni devono essere svolte in collaborazione e condivisione con il coordinamento pedagogico comunale. Dovrà essere garantito, inoltre, un confronto frequente con l'Ufficio comunale competente.

Tale figura di coordinamento dovrà essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa regionale per lo svolgimento dell'attività e di comprovata esperienza di gestione di servizi educativi per la prima infanzia attestata da curriculum.

Il coordinatore deve, altresì, possedere competenze gestionali e specifiche sul lavoro di gruppo e sul coordinamento di gruppi di lavoro, acquisite con l'esperienza professionale specifica di coordinamento di almeno tre anni educativi continuativi, documentata, in servizi educativi dell'infanzia.

In particolare, la figura di coordinamento deve essere presente all'interno dei servizi, svolgendo la sua attività lavorativa direttamente all'interno delle strutture oggetto dei servizi e per le ore richieste dalla Stazione Appaltante. È tenuta a svolgere le seguenti funzioni:

- assicurare idonea e puntuale applicazione del progetto pedagogico in sintonia con gli indirizzi forniti dal coordinatore pedagogico comunale;
- garantire presenza costante nei servizi;
- verificare e aggiornare sistematicamente il progetto educativo dei servizi coinvolgendo l'equipe degli educatori/educatrici;
- coordinare le osservazioni di educatori/educatrici sui bambini all'interno delle strutture del nido di infanzia e dei servizi integrativi;
- seguire, qualora necessario, casi particolari relativi a bambini e a famiglie;
- seguire il lavoro di equipe degli educatori, incentivando le motivazioni del gruppo;
- verificare e controllare la qualità di ogni servizio;
- eseguire il monitoraggio e la realizzazione dei prodotti di documentazione;
- eseguire il monitoraggio della soddisfazione delle famiglie.



DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (sede committente comprensiva degli spazi annessi)

Il servizio è svolto nei locali delle unità già riportate nella procedura di appalto e situate in

- Via San Giusto n. 309 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI),
- Via San Giusto n. 309/A – 53014 Monteroni d'Arbia (SI),
- Via Calipari - 53014 Monteroni d'Arbia (SI),
- Viale Morandi - Loc. Ponte a Tressa – 53014 Monteroni d'Arbia (SI)

All'interno, nei diversi spazi dedicati, è previsto lo svolgimento dei diversi servizi quali:

- servizio di nido d'infanzia
- servizio di centro gioco 3/6 anni
- servizio di spazio gioco
- servizio di prolungamento orario di nido d'infanzia
- servizio di sporzionamento pasti.

Le modalità di esecuzione del servizio e i relativi orari sono descritti più dettagliatamente nel capitolato di affidamento.

All'interno della struttura n Via San Giusto n. 309 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI) opera la cucina che assicura la produzione dei pasti per il servizio di refezione offerto.

RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PRESENTI IN AZIENDA TUTTI I SERVIZI INTERESSATI				
FATTORE DI RISCHIO	LUOGO/REPARTO	MANSIONE	PREVENZIONE	PROTEZIONE
POSTURE INCONGRUE	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	
MICROCLIMA	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali Impianti di climatizzazione Impianti adeguati	
CHIMICO	Tutte le aree	Pulizie	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	DPI
BIOLOGICO	Tutte le aree	Pulizie	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	DPI
INALAZIONI POLVERI	aree esterne	Pulizie	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	DPI
MMC	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	DPI
RISCHIO SCIVOLAMENTO	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	DPI



RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PRESENTI IN AZIENDA
TUTTI I SERVIZI INTERESSATI

FATTORE DI RISCHIO	LUOGO/REPARTO	MANSIONE	PREVENZIONE	PROTEZIONE
RISCHIO CADUTE IN PIANO	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	
RISCHIO CADUTE DA SCALE FISSE	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	
RISCHIO MECCANICO PER IMPIEGO ATTREZZATURE	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	
RISCHIO TAGLIO E PUNTURE	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	
STRESS LAVORO CORRELATO	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	
INGOMBRI E SPAZI NON ADEGUATI	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	
INCENDIO	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali Piano di emergenza	
ELETTRICO	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali Impianto a norma Manutenzione e verifiche regolari	
ILLUMINAZIONE NON ADEGUATA	Tutte le aree	Tutte le mansioni	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	
BRUCIATURE, USTIONI	Area di cucina	Addetti alla cucina	Formazione e Informazione Misure tecniche, organizzative e procedurali	DPI
RISCHIO INVESTIMENTO	Aree esterne e aree di transito	Tutte le mansioni interessate	Formazione e informazione; regolamentazione della viabilità interna; segnaletica; misure organizzative e procedurali	DPI ad alta visibilità ove necessari



Sezione B Dati generali da compilare a cura dell'Appaltatore/Affidatario

Ragione sociale	
Sede legale	
Codice fiscale o partita IVA	
Descrizione della lavorazione da eseguire	I vari servizi sono descritti nel Capitolato AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA ED ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA
Tempi e modalità di esecuzione	L'appalto/affidamento ha durata pari a 1 (uno) anno educativo, con decorrenza dall'inizio dell'anno educativo 2026/2027 (presumibilmente il 1° settembre 2026) e fino al 31.07.2027, con le sole interruzioni ammesse per ogni singolo servizio oggetto di affidamento, come meglio indicato sul contratto. A partire dal 21.09.2026 si procederà all'apertura della struttura di Via Calipari, la quale si presuppone possa entrare completamente a regime, ospitando l'utenza prevista al suo interno, a partire dal 1° ottobre 2026. Per i dettagli fare riferimento al contratto

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

Datore di Lavoro	
Legale Rappresentante	
RSPP	
Medico competente	
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro	
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro	
Preposto/i sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative	Elenco allegato
Elenco dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista)	Nome e cognome
	Mansione
Utilizzo di impianti del committente	<input type="checkbox"/> elettrico <input type="checkbox"/> idraulico <input type="checkbox"/> gas/metano
Utilizzo di attrezzature del committente	<input type="checkbox"/> SI, quale ARREDI PRESENTI E STRUTTURE ESTERNE Allegare attestato se previsto <input type="checkbox"/> NO
Necessità di attrezzature esterne: (per esempio macchine per il sollevamento)	<input type="checkbox"/> SI, specificare: - NOLO <input type="checkbox"/> freddo <input type="checkbox"/> caldo - Operatore formato..... - Allegare attestati <input type="checkbox"/> NO



Rischi introdotti nell'ambiente di lavoro dall'Appaltatore/Affidatario
VIA SAN GIUSTO N. 309 – 53014 MONTERONI D'ARBIA (SI),
VIA SAN GIUSTO N. 309/A – 53014 MONTERONI D'ARBIA (SI),
VIA CALIPARI - 53014 MONTERONI D'ARBIA (SI),
VIALE MORANDI - LOC. PONTE A TRESSA – 53014 MONTERONI D'ARBIA (SI)

Compilare la tabella inserendo una "crocetta" nell'apposita casella

MACCHINE, APPARECCHIATURE, IMPIANTI	
<input type="checkbox"/> elettrocuzione	<input type="checkbox"/> carichi sospesi
<input type="checkbox"/> tagli e abrasioni	<input type="checkbox"/> movimentazione di macchinari e attrezz.re
<input type="checkbox"/> proiezione di schegge	<input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/> proiezioni di getti e schizzi	<input type="checkbox"/> transito mezzi; investimento
<input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere	<input type="checkbox"/> sversamenti pericolosi
<input type="checkbox"/> urti per caduta dall'alto di oggetti	<input type="checkbox"/> altro:
<input type="checkbox"/> cadute e inciampi per materiali e attrezzature	
<input type="checkbox"/> presenza di ingombri	
INCENDIO ED ESPLOSIONE	
<input type="checkbox"/> incendio	
<input type="checkbox"/> presenza di depositi di materiali infiammabili	
<input type="checkbox"/> atmosfere esplosive (ATEX)	
<input type="checkbox"/> altro.....	
RISCHI PER LA SALUTE	
<input type="checkbox"/> rumore	<input type="checkbox"/> gas tossici
<input type="checkbox"/> vibrazioni	<input type="checkbox"/> gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/> campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/> liquidi criogeni
<input type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/> radiazioni laser / <input type="checkbox"/> non ionizzanti
<input type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti
<input type="checkbox"/> agenti biologici	<input type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/> microclima	<input type="checkbox"/> presenza di amianto
<input type="checkbox"/> polvere, rischio di inalazione	<input type="checkbox"/> rischi da apparecchiature speciali (specificare):
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare):
RISCHI ORGANIZZATIVI	
<input type="checkbox"/> intralcio alle vie di fuga	<input type="checkbox"/> condizioni climatiche esasperate
<input type="checkbox"/> difficoltà nell'individuare interlocutori	<input type="checkbox"/> manutenzione degli impianti



COMUNE DI MONTERONI
D'ARBIA

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
ai sensi dell'art. 26 del Dlgs. 81/08 e s.m.i.

altro:

REQUISITI MACCHINE/ATTREZZATURE

- Marcatura CE
- Abilitazione e addestramento di operatore

Il sottoscritto legale rappresentante dell'azienda sopra citata, ha compilato il presente modulo da integrare al DUVRI.

Data

Timbro e Firma



ATTIVITA' INTERFERENTI

Motivi di interferenza

L'esecuzione di lavori affidati

PRESENTA

rischi di interferenza con le normali attività aziendali in quanto:

[...] viene svolta in campo e in regime di isolamento delle zone di lavoro dove opera la ditta esecutrice

[] L'attività è svolta congiuntamente al ns personale

[] l'attività è svolta autonomamente dal prestatore d'opera, talvolta anche in ambiente nel quale sono svolte ordinarie attività da parte di personale dipendente del committente

[] l'attività è svolta utilizzando materiali ed attrezzature fornite dal committente e posizionate dal personale del committente medesimo

Data inizio lavoro -----		Data fine lavoro -----	
-----------------------------	--	---------------------------	--

Firma del Committente

Firma Appaltatore/Affidatario



Sezione C a cura del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Valutazione rischi interferenza tra committente ed esecutore

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA			
RISCHIO INTERFERENTE	MOTIVO DELL'INTERFERENZA	INTRODOTTO DA C- COMMITTENTE A- APPALTATORE/AFFIDATARI O	MISURE PREVISTE
1 INCENDIO	Presenza di apparecchiature elettriche, materiale cartaceo e/o prodotti infiammabili; possibile inosservanza del divieto di fumo	C,A	<p>Il Committente deve fornire istruzioni e procedure per la gestione delle emergenze, dotare i locali di idonei presidi antincendio ed effettuare regolare manutenzione e verifiche periodiche degli stessi.</p> <p>Entrambe le aziende devono garantire la presenza di personale formato e addestrato alla gestione dell'emergenza incendio e assicurare il rispetto del divieto di fumo nei locali chiusi e nelle aree non autorizzate.</p>
2 ELETTRICO	Possibile contatto accidentale con prese, cavi o apparecchiature elettriche	C, A	<p>Gli impianti sono stati realizzati a regola d'arte e quindi non dovrebbero creare situazioni di rischio.</p> <p>Il committente deve eseguire regolare manutenzione e verifiche degli impianti, secondo le vigenti prescrizioni normative.</p> <p>L'Appaltatore/Affidatario deve:</p> <ul style="list-style-type: none">-utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;-utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte.- verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.
3 MOV. DEI CARICHI	Movimentazione di materiali, attrezzature e merci	C, A	<p>Gli operatori devono essere formati sulle corrette modalità di movimentazione manuale dei carichi e utilizzare eventuali DPI previsti.</p> <p>Sia il committente che l'Appaltatore/Affidatario effettuano operazioni di movimentazione manuale dei carichi. Tali operazioni devono svolgersi nelle rispettive aree di lavoro;</p> <p>Divieto di accesso nei reparti ai non autorizzati valido per entrambe le ditte</p> <p>Effettuare una buona MMC rispettando le regole fondamentali (es. piegare le gambe, afferrare il carico con presa sicura e portare l'oggetto verso di sé, etc..)</p>



4	TAGLI, PUNTURE, ABRASIONI	Utilizzo di attrezzature taglienti o utensili durante le attività operative e di pulizia	C, A	Misure per entrambe le aziende: - Formazione e informazione. - Fare molta attenzione durante la pulizia di attrezzi taglienti - Impiego di attrezzature conformi ed integre
5	BIOLOGICO	Possibile esposizione non intenzionale ad agenti biologici durante la pulizia dei locali e dei servizi igienici	C, A	Gli operatori devono essere adeguatamente formati e informati sui rischi biologici e sulle corrette procedure operative. Devono essere utilizzati idonei DPI e adottate corrette pratiche igieniche durante le attività di pulizia.
6	PRESENZA DI INGOMBRI	Presenza temporanea di materiali e attrezzature lungo vie di transito e aree operative	C, A	Misure per entrambe le aziende: - Evitare di ingombrare, con materiali e attrezzature, i percorsi o le vie con transito persone terze. - In presenza di interferenze, transennare, segnalare ed inibire l'accesso all'area di lavoro e di manovra. Utilizzare soltanto attrezzature e macchine di proprietà, a cura di personale addestrato, adottando le misure di prevenzione e protezione previste per il tipo di lavorazione.
7	CADUTE A LIVELLO, INCIAMPI E SCIVOLAMENTO	Presenza di pavimenti bagnati, cavi elettrici, ostacoli lungo le vie di transito interne ed esterne	C, A	Misure per entrambe le aziende: - Vietato l'accesso nei reparti ai non autorizzati. - In caso di presenza di liquidi o sostanze scivolose sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti, delimitare la zona interessata, pulire l'area, esporre cavalletto "pavimento bagnato". - I cavi delle attrezzature elettriche installate debbono essere raccolti in fasci e non attraversare, in nessun caso, le zone di passaggio. - Evitare di lasciare materiali ed attrezzature in prossimità della zona di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col Committente. - Prestare attenzione e indossare scarpe di sicurezza. Intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia o presenza di ghiaccio, fango, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti.
8	INALAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	Utilizzo di prodotti detergenti e sanificanti durante le attività di pulizia	C, A	L'Appaltatore/Affidatario concorda con il referente della struttura le modalità di utilizzo dei prodotti chimici. I prodotti devono essere stoccati in quantità limitata, manipolati esclusivamente da personale autorizzato e utilizzati secondo quanto previsto dalle relative schede di sicurezza, che devono essere rese disponibili. I locali devono essere adeguatamente aerati dopo le pulizie e gli operatori devono utilizzare i DPI previsti.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA				
RISCHIO INTERFERENTE	MOTIVO DELL'INTERFERENZA	INTRODOTTO DA C- COMMITTENTE A- APPALTATORE/AFFIDATARI O	MISURE PREVISTE	
9	PRESENZA DI MEZZI IN MOVIMENTO	Possibile esposizione a incidenti e investimento data la presenza di fornitori/corrieri/mezzi aziendali che possono circolare nei piazzali esterni	C,A	Informare i lavoratori della presenza di personale e mezzi di altre imprese operanti presso la struttura. Installare e mantenere adeguata segnaletica relativa alla viabilità interna e ai limiti di velocità. Rispettare le aree di sosta e i percorsi dedicati ai mezzi. I conducenti devono procedere a velocità moderata e attenersi alle disposizioni del Codice della Strada e alle procedure aziendali di sicurezza. Le aree di lavoro della Ditta Appaltatrice/Affidataria devono essere delimitate e segnalate. Le attività di movimentazione particolarmente rilevanti devono essere preventivamente comunicate al referente del Committente.
10	RISCHIO INCIDENTI STRADALI	Possibile esposizione a incidenti durante le attività svolte mediante utilizzo dei pulmini comunali e durante le operazioni di consegna pasti	C,A	Garantire adeguata informazione ai lavoratori di entrambe le aziende in merito alla presenza e contemporanea operatività di altro personale presso i luoghi di lavoro. I conducenti dei veicoli devono attenersi rigorosamente alle disposizioni del Codice della Strada, nonché alle procedure e alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
11	BRUCIATURE E USTIONI	Possibile contatto accidentale con pietanze calde, liquidi bollenti e superfici ad elevata temperatura	C,A	Entrambe le aziende devono fornire adeguate istruzioni operative e garantire formazione e informazione agli operatori interessati. Devono essere utilizzati idonei DPI, quali guanti resistenti al calore. Durante la movimentazione di recipienti o contenitori caldi devono essere utilizzate apposite maniglie o prese isolanti. I contenitori impiegati devono essere adeguati alle operazioni da svolgere e tali da prevenire fuoriuscite accidentali di liquidi bollenti.



MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'Appaltatore/Affidatario, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

MISURE DI ORDINE GENERALE

Appaltatori/Affidatari

- Accedere all'area di lavoro seguendo il percorso prestabilito e concordato con il committente, rammentando che è proibito l'accesso ad altre aree non pertinenti all'attività oggetto del contratto.
- È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'Appaltatore/Affidatario comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.
- Prendere in carico gli eventuali rifiuti generati dalla propria attività;
- Per ogni eventuale richiesta in ordine all'incarico affidato, **il Vostro referente è**

Azienda Committente ed Appaltatori/Affidatari

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori/Affidatari

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Appaltatore/Affidatario prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.



Azienda Committente ed Appaltatore/Affidatario

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore/Affidatario

- L'Appaltatore/Affidatario utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore/Affidatario

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di

lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.



IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.



Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Appaltatore/Affidatario

Ai lavoratori è vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Appaltatore/Affidatario

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore/Affidatario

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;



- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore/Affidatario

- Sia l'Azienda committente che gli Appaltatori/Affidatari devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- È predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore/Affidatario

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Appaltatore/Affidatario



- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Appaltatore/Affidatario

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'Appaltatore/Affidatario operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Appaltatore/Affidatario

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.



COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore/Affidatario

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore/Affidatario

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore/Affidatario, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" e gli eventuali successivi "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.



INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore/Affidatario

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Appaltatore/Affidatario

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore/Affidatario

In caso di allarme

- avisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.



In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore/Affidatario

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- È cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore/Affidatario

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- È cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'Appaltatore/Affidatario mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

L'attività ad oggi non presenta necessità di impiego di misure particolari o adozione di misure che comportano oneri per l'Appaltatore/Affidatario diversi da quelli del rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del documento:

- Capitolato speciale d'appalto - AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA ED ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA